



**Al Ministro dell'Ambiente
Dott. Corrado Clini**

**Inviata via @ a:
segreteria.ministro@minambiente.it**

Milano, 25 novembre 2011

Riqualficazione energetica degli edifici: proposta di proroga delle detrazioni del 55%

Illustrissimo Ministro Clini,

FederlegnoArredo, Uncsaal, Centro di Informazione sul PVC e Assovetro, istanze rappresentative della totalità del comparto italiano dell'involucro edilizio, hanno accolto con grande interesse l'articolo del Sole 24 Ore di ieri 24 novembre e la ringraziano per il suo impegno a rendere strutturali e non congiunturali le detrazioni del 55% in scadenza al 31 dicembre di quest'anno.

Nei prossimi giorni, appena nominati Viceministri e Sottosegretari dei Ministeri competenti del Governo Monti, le nostre associazioni veicoleranno al Presidente del Consiglio e ai Ministeri dell'Economia e Finanze e dello Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, una formale richiesta per la conferma strutturale di questo importante provvedimento, riservandoci di fornirle ogni aggiornamento in merito.

Con questa lettera, abbiamo ritenuto utile anticiparle una sintesi dei contenuti dei nostri contributi che intenderemmo loro sottoporre.

Il recente XIX Rapporto Congiunturale e Previsionale Cresme "Il mercato delle costruzioni 2012" evidenzia come le detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di riqualficazione energetica degli edifici avviate nel 2007 e in scadenza al 31 dicembre del corrente anno, abbiano rappresentato l'incentivo fiscale più efficace e virtuoso in tema di sostenibilità ambientale, sostegno del mercato dell'edilizia di qualità e risparmio di emissioni di CO2 nell'ambiente, così come imposto da impegni comunitari. Al tempo stesso il 55% è stato ed è un provvedimento che non grava sul bilancio complessivo dello Stato e del Sistema Paese avendo contribuito a far emergere una quota significativa di imponibile altrimenti non intercettabile dall'Erario.

In ultimo va sottolineato che alla luce dell'esito del referendum sull'energia nucleare, il risparmio energetico in generale e quello ottenuto attraverso l'utilizzo di prodotti in grado di assicurare un tangibile risparmio energetico degli edifici, in particolare, rappresentino i capisaldi più efficaci per un piano energetico nazionale in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Secondo il Cresme, la valutazione dei costi rappresentati dall'investimento e dei benefici dell'operazione 55% al 2021 (anno di estinzione dei ratei di rimborso fiscale ai contribuenti) degli interventi effettuati fra il 2007 e il 2011 individua 16,9 miliardi di euro complessivi di investimento, di cui 7,3 miliardi di euro in detrazione (mancato gettito fiscale); il costo dell'investimento è da intendersi attualizzato al 2011 ed è stato calcolato come somma degli importi dei lavori segnalati da ENEA per il 2007, 2008 e la previsione ENEA per il 2009, riguardo al 2010 il Cresme stima in 4,5 miliardi l'importo e prevede per il 2011 4,2 miliardi. Su queste basi è stato conseguentemente possibile calcolare il saldo al 2011 relativo a:

Bilancio dello Stato: l'incremento del gettito e i flussi negativi derivanti dalle detrazioni e dal minore gettito fiscale sui consumi energetici pari a 1.336,9 milioni di euro è stato compensato dal risparmio ottenuto attraverso il decremento di approvvigionamenti di fonti energetiche dall'estero.

Bilancio delle famiglie investitrici (dato dal saldo fra l'investimento effettuato, le detrazioni fiscali ottenute e il risparmio delle bollette energetiche secondo i parametri individuati da ENEA per singola tipologia di interventi): 914,6 milioni di euro.

Bilancio delle imprese e dell'occupazione (ovvero il fatturato e i costi): 9.473,8 milioni di euro.

Sempre da fonte ENEA, lo strumento del 55% dal 2007 ad oggi ha fatto risparmiare al Paese 4.300 GWh ed ha permesso una riduzione complessiva di CO2 pari ad 8,8 milioni di tonnellate.

FEDERLEGNOARREDO
Foro Buonaparte 65
20121 Milano
Tel. +39.02.80604.1
Fax +39.02.80604.295
fla@federlegno.it
www.federlegnoarredo.it

UNCSAAL
Via Chieti 8
20154 Milano
Tel. +39.02.3192061
Fax +39.02.34537610
uncsaal@uncsaal.it
www.uncsaal.it

Centro di Formazione sul PVC
Via M. A. Colonna 46
20149 Milano
Tel. +39.02.3360.4020
Fax +39.02.3360.4284
info@pvcforum.it
www.pvcforum.it

ASSOVETRO
Via Barberini 67
00187 Roma
Tel. +39.06.48.71.130
Fax +39.06.42.01.11.62
assovetro@assovetro.it
www.assovetro.it

Il solo bilancio dello Stato evidenzia come ad entrate immediate o di poco posticipate (IVA, oneri sociali, IRPEF, IRES, etc.) corrispondano uscite spalmate su 10 anni. Per effetto dell'attualizzazione dei valori in gioco, dunque, lo Stato trae un vantaggio nel décalage dei tempi fra gli incassi e le minori entrate. In estrema sintesi è dunque corretto affermare che al 2021 l'impatto del 55% sul sistema paese produrrà un saldo positivo quantificabile in 9.051,5 milioni di euro.

L'intera filiera delle imprese del settore delle costruzioni (e del lavoro associato a tali imprese) in una congiuntura economica caratterizzata da un significativo crollo degli investimenti in edilizia, ha trovato nel 55% uno strumento anticiclico efficace e virtuoso, contribuendo altresì a determinare una quota rilevante di diminuzione di emissione di CO2 nell'ambiente.

Fatte proprie queste valutazioni, FederlegnoArredo, Uncsaal, Assovetro e Centro di Informazione sul PVC, chiedono al Governo e ai Ministri competenti l'impegno ad inserire la conferma del 55% nel provvedimento legislativo ritenuto più opportuno.

FederlegnoArredo, Uncsaal, Assovetro e Centro di Informazione sul PVC ritengono che una conferma del 55% con le seguenti modalità:

1. Conferma del provvedimento legislativo relativo agli incentivi per 4 anni (dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2015).
2. Possibilità di recupero del credito da parte del contribuente modulabile dai 5 ai 10 anni.
3. Estensione del provvedimento anche ai beni strumentali e individuazione di forme di applicazione del provvedimento anche ai soggetti pubblici non assoggettati all'IRES.
4. Conferma dell'attuale aliquota del 55%.

Oltre che a confermare tutti i benefici precedentemente sottolineati, contribuirà a evitare riflessi economici, industriali e occupazionali di estrema gravità per il settore dell'involucro edilizio.

Infatti, posto che le stime elaborate dalle Associazioni, quantificano in 1.300 milioni di euro la domanda di soli serramenti generata dalle detrazioni fiscali e in 400 milioni di euro la domanda generata dal 55% sulla filiera dell'indotto degli infissi (accessori, sistemi, prodotti per l'isolamento e la tenuta, componenti vetrarie), una mancata conferma del 55%, o un suo sostanziale depotenziamento (come ipotizzato dal precedente Esecutivo in una bozza legislativa poi ritirata) potrebbe provocare, nel 2012 e solo riguardo al settore serramenti, una contrazione del 27% del mercato con la conseguente perdita di 10.000 posti di lavoro e la chiusura di centinaia di Aziende.

I nostri Direttori sono a completa disposizione dei suoi Uffici per ogni approfondimento necessario e per concordare un eventuale incontro, per il quale esprimiamo sin da ora la nostra gratitudine:

Giovanni De Ponti – FederlegnoArredo - tel. 0280604248 - giovanni.deponti@federlegnoarredo.it

Pietro Gimelli – Uncsaal - tel. 023192061 - pietro.gimelli@uncsaal.it

Marco Piana – Centro di Informazione sul Pvc - tel. 0233604020 - marcopiana@pvcforum.it

Giorgio De Giovanni – Assovetro - tel. 064871130 - giorgio.degiovanni@assovetro.it

Ringraziandola per l'attenzione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

FEDERLEGNOARREDO
Il Presidente
Roberto Snaidero

UNCSAAL
Il Presidente
Corrado Bertelli

CENTRO di
INFORMAZIONE sul PVC
Il Presidente
Carlo Ciotti

ASSOVETRO
Il Presidente
Gruppo Trasformatori Vetro
Christine Müller

